

ALLEGATO 1.2

RELAZIONE PROGRAMMATICA SUGLI OBIETTIVI ED INTERVENTI DI INCREMENTO DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO PER IL 2023 (PREDISPOSTA DAL DATORE DI LAVORO AI SENSI DELL'ARTICOLO 89, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ)**Premessa**

La presente *Relazione programmatica* è redatta ai sensi della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che prevede, tra le « misure generali di tutela », la « programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza » (articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008).

Il Regolamento di amministrazione e contabilità della Camera (RAC) reca all'articolo 89 la disciplina attuativa del citato principio di programmazione. Tale disposizione rappresenta uno dei punti salienti del titolo VIII – « Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro » –, in quanto introduce un complesso di adempimenti e procedure coerenti con la rilevanza che il RAC ascrive al perseguimento degli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro.

La *Relazione programmatica*, peraltro, quale strumento di programmazione di interventi, costituisce attuazione degli impegni assunti nel Documento di valutazione dei rischi (DVR). Quest'ultimo è attualmente in fase di aggiornamento per recepire le modifiche normative ed organizzative intervenute successivamente alla sua ultima stesura.

In questo quadro, la presentazione della *Relazione programmatica* al Collegio dei Questori avviene contestualmente alla presentazione dello schema di *Programma dell'attività amministrativa*, a riprova dell'omogenea finalità programmatica dei due documenti; inoltre, la connessione di quanto indicato nella *Relazione programmatica* con ciò che sarà evidenziato negli specifici programmi settoriali sottolinea la vincolatività degli obiettivi fissati, sia per il Datore di lavoro sia per l'Amministrazione nel suo complesso.

Al fine di agevolare la lettura sistematica dei citati documenti, nella presente *Relazione* sono evidenziati i numeri dei capitoli di bilancio cui gli interventi riportati si riferiscono e vengono indicati i relativi programmi settoriali e numeri di intervento. L'articolo 89, comma 1, del RAC stabilisce infatti che la *Relazione programmatica*, sulla base dell'istruttoria svolta dai Servizi competenti, indichi gli obiettivi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, unitamente alle risorse necessarie per il conseguimento di tali obiettivi (lett. a)). Il medesimo documento deve, inoltre, indicare le prestazioni professionali che il Datore di lavoro attiva per l'adempimento dei propri obblighi normativi (lett. b)).

Gli interventi di cui alla lett. a), ed i relativi oneri, saranno altresì oggetto di specifica evidenziazione nei programmi settoriali predisposti

dai Servizi competenti (articolo 89, comma 2); ove si debba dar luogo ad interventi urgenti non previsti nella *Relazione programmatica* e non contenuti nei citati programmi settoriali, è previsto che si proceda con apposito assestamento dei medesimi (comma 3). In entrambi i casi, il Collegio dei Questori prenderà atto di tali interventi o, qualora lo ritenga opportuno, richiederà una relazione recante un supplemento di istruttoria — che potrà confermare gli interventi indicati o modificarli — ed adotterà la conseguente deliberazione.

Si precisa che taluni degli obiettivi di incremento della sicurezza lavorativa indicati nella presente relazione vengono perseguiti tramite interventi che hanno anche finalità più generali e che talora non è possibile scindere le diverse componenti: come per il passato, tuttavia, si evidenzia la programmazione anche di questi interventi, che spesso rivestono notevole rilievo per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori.

In premessa, occorre ricordare che il 2022 è stato caratterizzato dal progressivo superamento della situazione di emergenza venutasi a verificare a seguito della diffusione dell'epidemia da COVID-19. In particolare, attraverso l'esercizio delle competenze rispettivamente spettanti al Collegio dei deputati Questori e al Segretario generale in qualità di Datore di lavoro ed avvalendosi del contributo specialistico dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione integrato con professionalità specialistiche di settore, oltre che del contributo del Medico competente, sono stati realizzati, secondo la logica della massima precauzione possibile, una serie di interventi e sono stati adottati provvedimenti di natura tecnica, organizzativa e procedurale, al fine di ridurre il rischio della diffusione del contagio all'interno delle sedi della Camera, in attuazione delle disposizioni normative e in linea con le misure e gli indirizzi via via assunti dalle autorità operanti a tutela della salute pubblica e con le indicazioni contenute nei documenti tecnici prodotti dall'INAIL e dall'Istituto Superiore di Sanità, integrandole anche con misure di efficacia superiore, ove possibile.

Tutto ciò ha garantito negli ultimi due anni la continuità nell'esercizio delle funzioni dell'Istituzione parlamentare e, al contempo, la sicurezza e la salute dei deputati, degli altri soggetti Istituzionali, del personale interno e delle ditte appaltatrici, dei giornalisti e in generale di tutti coloro che frequentano le sedi parlamentari.

1. Obiettivi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e risorse necessarie al loro conseguimento.

1.1 Interventi su edifici e impianti.

Nella realizzazione degli obiettivi di conservazione del patrimonio edilizio e di incremento della tutela della salute sui luoghi di lavoro e della sicurezza degli immobili e degli impianti, si intende agire su due differenti versanti:

- nell'ambito della manutenzione ordinaria e programmata (cosiddetta attività di presidio), con la prosecuzione degli interventi aventi finalità esclusiva o anche indiretta di miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro;

- al di fuori di tale ambito, con la realizzazione di specifici interventi mirati al medesimo obiettivo.

Il costo complessivo di tali interventi si stima pari ad euro 8.819.000, IVA inclusa (di cui al punto 1.1.1) per la parte corrente ed euro 4.884.000, IVA inclusa (di cui al punto 1.1.2) per la parte capitale.

Il duplice approccio descritto (interventi all'interno della manutenzione programmata e interventi straordinari) connota gli obiettivi di conservazione del patrimonio edilizio e di incremento della tutela sicurezza degli immobili e degli impianti.

1.1.1 Interventi previsti nell'ambito della manutenzione ordinaria.

(Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2023, capitolo 1045 – intervento 099 – manutenzione fabbricati).

Per quanto riguarda il **settore edile**, si intende continuare ad assicurare, in particolare, l'esecuzione degli interventi di cui è emersa la necessità nel corso dei monitoraggi periodici effettuati sistematicamente sulle strutture dei palazzi della Camera.

Le tipologie di interventi finalizzati alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro riguardano in particolare:

- la manutenzione dei parapetti;
- la manutenzione ed il ripristino dei pavimenti in marmo e delle scale, ovunque risultino ammalorati;
- la realizzazione di opere, prevalentemente in ferro, finalizzate ad agevolare le attività di manutenzione impiantistica;
- l'assistenza periodica alle operazioni di sanificazione dei locali cucina e delle reti fognanti;
- la verifica periodica delle tegole di copertura e dei pluviali.

Tali interventi sono volti in via esclusiva alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e alla conservazione delle strutture degli immobili e rappresentano il 21 per cento circa degli oneri del presidio edile (euro 519.000, IVA inclusa).

Si prevede altresì di effettuare ulteriori interventi manutentivi che, pur avendo la finalità prevalente di garantire la fruibilità ed il decoro delle sedi, contribuiscono nel contempo a perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro, anche con una maggiore attività ordinaria del presidio.

Si tratta, in particolare, dei seguenti interventi:

- verifica periodica dello stato degli intonaci interni ed esterni;
- manutenzione e monitoraggio dei controsoffitti;
- manutenzione e pulizia dei bocchettoni di scarico delle coperture;
- manutenzione degli infissi interni ed esterni;

tinteggiatura;

- manutenzione di parquet e di pavimenti in marmo.

In questa tipologia di interventi rientrano quelli di assistenza edile alle opere del settore antincendio (opere edili di risarcimento di pareti REI e connesse al mantenimento in efficienza delle porte REI, nonché smontaggio e rimontaggio dei controsoffitti per le verifiche dei rilevatori di fumo).

I costi di tali interventi rappresentano il 53 per cento degli oneri del presidio edile (euro 1.397.000, IVA inclusa). La spesa stimata per gli interventi sin qui descritti nel settore edile, che rappresentano complessivamente il 74 per cento degli oneri del presidio, è di euro 1.916.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2023, capitolo 1045 – intervento 108 – manutenzione impianti elettrici; intervento 117 – manutenzione ascensori; intervento 133 – altre manutenzioni ordinarie; capitolo 1085 – intervento 192 – materiali di consumo dei reparti).

Per quanto riguarda il **settore elettrico e degli impianti elevatori, si intende** assicurare, in generale, la manutenzione degli impianti elettrici dal punto di consegna della società di distribuzione – in media tensione – alle prese elettriche per l'utenza nei singoli ambienti.

In particolare, tramite le attività di presidio elettrico, vengono assicurate:

- la manutenzione dei quadri elettrici di distribuzione;
- la manutenzione del sistema di illuminazione notturna e di emergenza (segnatamente, controllo e riparazione degli apparecchi e delle prese; verifica della corretta accensione; sostituzione di lampade, reattori e condensatori);
- la manutenzione degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (verifica delle connessioni; verifica della continuità degli organi di captazione);
- la manutenzione degli impianti di terra;
- la manutenzione dei gruppi elettrogeni e di continuità (prove periodiche di funzionamento; sostituzione di parti meccaniche).

Tali interventi sono finalizzati in via esclusiva alla sicurezza sul lavoro ed alla tutela della salute ed i relativi costi rappresentano il 17 per cento circa degli oneri del presidio elettrico (euro 484.000, IVA inclusa).

Anche in tale ambito, si intende altresì realizzare ulteriori interventi manutentivi che, pur avendo la finalità prevalente di garantire la funzionalità e l'efficienza degli impianti elettrici, contribuiscono nel

contempo a perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro, oltre a massimizzare l'efficienza energetica dell'intero sistema.

Tramite le attività di presidio proseguirà l'attività manutentiva sugli impianti di illuminazione e speciali, forza motrice e di bassa tensione in genere.

Si tratta in particolare della manutenzione del parco lampade e dei corpi illuminanti e della manutenzione delle linee elettriche.

Le spese per tali interventi rappresentano il 59 per cento circa degli oneri del presidio elettrico (euro 1.739.000, IVA inclusa).

Agli interventi citati si affianca l'attività di manutenzione di tutti gli impianti elevatori presenti nei palazzi della Camera, il cui costo è stimato in circa euro 720.000, IVA inclusa, che rappresenta circa il 98 per cento degli oneri dei relativi contratti di manutenzione.

Il costo stimato degli interventi nel settore elettrico sin qui descritti, che rappresenta complessivamente il 76 per cento circa degli oneri dei presidi operanti nel settore, è di euro 2.943.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi sugli impianti di condizionamento e termoidraulici per l'anno 2023, capitolo 1045, intervento 105 – manutenzione impianti di condizionamento e termoidraulici).

Nel settore **degli impianti di condizionamento e termoidraulici**, tramite le attività di presidio si continuerà ad assicurare la manutenzione ed i controlli periodici relativi agli impianti idrico-sanitari, alle centrali termiche, alle centrali frigorifere, alle sottostazioni di condizionamento, agli impianti centralizzati di climatizzazione ed agli impianti elettrici a servizio degli impianti meccanici, nonché gli interventi manutentivi programmati di sanificazione periodica e bonifica ambientale.

In particolare, l'attività di manutenzione e di verifica tecnica avrà ad oggetto le macchine frigorifere, i generatori di calore, le unità di trattamento aria (UTA) ed i *fan-coils*, i controlli antilegionella, i controlli di funzionalità degli organi di sicurezza delle linee gas, il controllo della tenuta dei circuiti dei fluidi frigoriferi, la sanificazione delle torri evaporative e delle bacinelle raccolta condensa delle UTA, la bonifica e la sanificazione delle canalizzazioni, il controllo delle canne fumarie, delle valvole e delle tubazioni di sicurezza, dei vasi di espansione, dei serbatoi di accumulo, dei flussostati, dei termometri e dei manometri, il controllo dei collegamenti dei *fan-coils* alle linee elettriche di alimentazione, la regolazione dei flussi d'aria per una corretta direzionalità attraverso interventi su bocchette ed anemostati, il controllo e la taratura delle condizioni termoigrometriche ambientali e della qualità dell'aria, il controllo dei quadri elettrici a servizio degli impianti meccanici, il controllo del coordinamento e della funzionalità degli interruttori, degli strumenti di misura e delle sicurezze, il controllo del grado di isolamento degli apparati e della funzionalità e completezza delle linee di terra. A queste si aggiungono le attività del settore idrico-sanitario relativi alla manutenzione degli impianti di trattamento presenti lungo le linee di adduzione e le operazioni di sanificazione dei locali cucina e delle reti fognanti.

In questo quadro è stata attivata, già a partire dal 2020, una intensa attività di controllo e di costante sanificazione straordinaria

degli impianti di trattamento dell'aria, nonché dei circuiti di condizionamento e di ventilazione, ed in particolare dei filtri degli apparecchi terminali (*fancoil, split*, induttori), finalizzata al contrasto del fenomeno pandemico COVID-19, in coerenza con le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità (Rapporto ISS COVID-19 n. 33 del 2020 e successive disposizioni), recepite dal Ministero della Salute.

L'attività ha garantito l'incremento della tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro del personale e degli altri soggetti operanti in tutti gli ambienti e in tutti i palazzi della Camera.

Le attività ordinarie di presidio, considerate sotto ogni aspetto manutentivo (civili, impiantistiche/tecnologiche, elettriche e antincendio), verranno inoltre estese a seguito dell'acquisizione in proprietà dell'edificio n. 5 a Castelnuovo di Porto, al fine di assicurare la manutenzione volta alla conservazione dello stato di sicurezza, di funzionalità e di fruibilità complessiva anche nello stesso complesso, destinata a diventare a pieno titolo sede operativa nel più breve tempo possibile.

Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed i relativi costi, che rappresentano complessivamente il 56 per cento circa degli oneri del presidio competente, sono di circa euro 2.836.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2023, capitolo 1045 – intervento 102 – manutenzione impianti antincendio).

Relativamente al **settore antincendio** si assicureranno, in particolare: l'attività di manutenzione ordinaria periodica (impianti di rilevazione e segnalazione incendi, sistemi visivo-acustici di esodo in caso di emergenza, estintori, armadi contenenti la dotazione di dispositivi di protezione individuale, porte e serrande tagliafuoco, impianti di spegnimento automatico a gas, impianto di spegnimento automatico ad acqua pressurizzata, gli impianti di spegnimento ad acqua con gruppi di pressurizzazione e idranti, evacuatori di fumo e di calore, sistemi di pressurizzazione dei filtri antifumo); interventi di risoluzione di allarmi e guasti sugli impianti di rilevazione incendi; la disattivazione temporanea degli impianti; la manutenzione per adeguamento di impianti e compartimentazioni; altri interventi su richiesta.

Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed il relativo costo, che rappresenta l'80 per cento circa degli oneri del presidio competente, è di euro 1.124.000, IVA inclusa.

1.1.2 Interventi non rientranti nell'ambito della manutenzione ordinaria.

(Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2023, capitolo 2000 – intervento 100 – manutenzione straordinaria fabbricati).

Per quanto riguarda il **settore edile**, si intende effettuare, tra le altre, le seguenti attività:

- eventuali ulteriori interventi connessi agli attuali Piani di emergenza e di esodo;
- la prosecuzione degli interventi di revisione e, ove necessario, di sostituzione dei controsoffitti;
- gli interventi di bonifica su pannelli isolanti e opere in legno; la verifica della vulnerabilità sismica ed eventuali interventi di adeguamento;
- la prosecuzione degli interventi straordinari che si rendono necessari sullo stato dei cornicioni e delle facciate di tutti i palazzi nella diretta disponibilità della Camera dei deputati, con la realizzazione dei consequenziali interventi di restauro e di risanamento conservativo;
- la progressiva sostituzione degli infissi esterni obsoleti, anche ai fini dell'elevazione dei livelli di efficienza energetica;
- l'adeguamento civile e tecnologico degli impianti, il mantenimento e la conservazione dello stato di sicurezza, di funzionalità e di fruibilità complessiva degli edifici del padiglione 5 di Castelnuovo di Porto.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 1.273.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2023, capitolo 2000 – intervento 396 – acquisto impianti elettrici).

Nel **settore elettrico e degli impianti elevatori**, i principali interventi programmati saranno i seguenti:

- eventuali ulteriori interventi connessi all'attuazione dei nuovi Piani di emergenza ed esodo;
- completamento del programma di installazione degli impianti di illuminazione d'emergenza, con tecnologia LED, nei diversi palazzi;
- intervento di ammodernamento di cabine di distribuzione di BT e MT;
- manutenzione straordinaria o sostituzione di impianti elevatori, compatibilmente con la disponibilità delle aree interessate;
- l'adeguamento civile e tecnologico degli impianti, il mantenimento e la conservazione dello stato di sicurezza, di funzionalità e di fruibilità complessiva degli edifici del padiglione 5 di Castelnuovo di Porto, per i quali sono state acquisite le necessarie certificazioni per i padiglioni in precedenza occupati dalla Camera.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 1.087.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi sugli impianti di condizionamento e termoidraulici per l'anno 2023, capitolo 2000 – intervento 390 – acquisto e manutenzione straordinaria impianti condizionamento e termoidraulici).

Nel **settore degli impianti di condizionamento e termoidraulici**, proseguirà la progressiva sostituzione delle macchine frigorifere che hanno ultimato il loro ciclo di vita utile con nuovi gruppi frigo di avanzata tecnologia, che utilizzano gas frigoriferi di tipo ecologico, anche per incrementare la sicurezza ed il grado di affidabilità del sistema di condizionamento in funzione del progresso tecnologico.

Proseguirà altresì la sostituzione dei motori di alcune UTA idonei ad essere alimentati mediante *inverter*.

Potranno essere presi in considerazione interventi finalizzati ad assicurare un efficientamento dei sistemi di aerazione più vetusti, compatibilmente con i vincoli architettonici e la necessità di garantire la continuità dei servizi legati alle attività istituzionali. Alcuni interventi in questa direzione sono stati effettuati nel corso dell'anno in occasione dei lavori di riqualificazione di alcune aule di Commissioni nel Palazzo Montecitorio.

Si intende poi proseguire nel processo di modifica e di rinnovamento degli impianti di condizionamento in ulteriori aule di Commissioni di Palazzo Montecitorio, oltre che in ulteriori luoghi istituzionali, con interventi finalizzati al potenziamento della fornitura di aria primaria, dell'adeguamento civile, impiantistico e tecnologico di strutture e impianti oramai obsoleti, finalizzati al mantenimento di adeguati standard di sicurezza, fruibilità e funzionalità.

Nel corso del 2022 sono stati avviati i lavori per il rifacimento degli impianti di aerazione di cinque Commissioni permanenti, secondo standard molto avanzati, sia in termini di valori di aria pro-capite finali, sia di rinnovo dell'aria, particolarmente importanti per il contrasto di eventuali nuove emergenze pandemiche.

Nel 2023 saranno interessate da analoghi e complessi interventi altre tre sedi di Commissioni permanenti e tre sale di rappresentanza, tra cui la Sala della Regina e la Sala del Mappamondo. Contemporaneamente, si procederà anche alla riqualificazione degli altri impianti nelle Sale, dal punto di vista edile, elettrico e di condizionamento.

Analoghi interventi verranno attivati negli edifici del padiglione 5 di Castelnuovo di Porto, acquisito in disponibilità da parte della Camera nel 2022, con la realizzazione di una complessiva operazione di razionalizzazione degli ambienti e degli spazi. Tale operazione sarà preceduta da alcuni interventi di messa in sicurezza e di opere di ripristino funzionale ed impiantistico, in considerazione del carente stato di conservazione del sito, conseguente al mancato utilizzo dei locali protrattosi per diversi anni da parte dell'Ente proprietario cedente. Al riguardo, sono state acquisite le necessarie certificazioni per i padiglioni in precedenza occupati dalla Camera.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 1.356.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2023, capitolo 2000 – intervento 384 – acquisto impianti antincendio).

Per quanto concerne il **settore antincendio**, i principali interventi programmati riguardano:

- la presentazione di un progetto antincendio al Corpo dei VV.F., ai fini del conseguimento del CPI, per le zone in uso alla Camera destinata a magazzino presso il Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 e quindi con le conseguenti opere di adeguamento antincendio funzionali all'ottenimento della SCIA antincendio;
- la prosecuzione degli interventi già avviati, quali il completamento del sistema di nebulizzazione « *Water Mist* » al piano interrato di palazzo Montecitorio, e gli interventi di adeguamento antincendio conformi al progetto approvato dai VV.F.;
- la realizzazione di ulteriori lavori previsti dai progetti antincendio approvati dai VV.F. relativi ai palazzi Theodoli-Bianchelli, Valdina e San Macuto, per i quali sono già stati attivati diversi interventi tutti anche finalizzati all'ottenimento della SCIA antincendio;
- l'adeguamento ai fini antincendio degli impianti, il mantenimento e la conservazione dello stato di sicurezza, di funzionalità e di fruibilità complessiva degli edifici del padiglione 5 di Castelnuovo di Porto, per i quali sono stati acquisite le necessarie certificazioni relativamente ai padiglioni in precedenza occupati dalla Camera.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 1.168.000, IVA inclusa.

Il costo complessivo degli interventi descritti nel settore della sicurezza degli edifici e degli impianti afferenti alla manutenzione ordinaria si stima pari ad euro 1.003.000, IVA inclusa, per quelli aventi esclusiva finalità di sicurezza e pari ad euro 7.816.000, IVA inclusa per quelli in cui tale finalità è prevalente; il costo degli interventi finalizzati alla sicurezza non rientranti nella manutenzione ordinaria si stima pari ad euro 4.884.000, IVA inclusa.

1.2 Gestione di beni e servizi.

Nel settore della gestione dei beni e dei servizi gli interventi previsti sono volti a garantire il mantenimento dei livelli di sicurezza lavorativa già conseguiti nell'impiego da parte del personale di macchinari e attrezzature.

In particolare, riguardo ai servizi interni è opportuno ricordare che nel 2022, con la riduzione dell'incidenza della pandemia, è stato possibile ripristinare progressivamente la piena funzionalità delle strutture e l'erogazione dei servizi secondo le modalità consuete; ciò, peraltro, mantenendo livelli igienici elevati e conservando alcune misure di prevenzione come la capillare installazione e dotazione di erogatori di gel igienizzante.

Con riferimento alla gestione dei beni attraverso il progressivo rinnovo degli arredi operativi e il costante ricorso, nelle attività di manutenzione degli arredi in stile, a materiali ignifughi certificati in

classe 1 o equivalente ai sensi della normativa vigente, hanno consentito negli anni di consolidare l'obiettivo di garantire l'ergonomia delle postazioni di lavoro e di ridurre il carico d'incendio.

Concorrono, inoltre, a garantire condizioni di lavoro ottimali, sotto il profilo igienico, le ordinarie attività di pulizia, di disinfestazione e di gestione integrata dei rifiuti, che, nel complesso, assorbono l'intero ammontare della voce di cui al capitolo 1060 del bilancio della Camera.

Con riferimento ai profili di sicurezza e igiene alimentare, i soggetti, gli ambienti e i dispositivi coinvolti nelle attività correlate ai servizi di ristorazione continueranno ad essere sottoposti, anche nel 2023, al duplice regime di controllo vigente.

Alla luce della Convenzione tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Camera dei deputati, stipulata ogni anno e finalizzata alla valutazione della qualità degli alimenti e alla prevenzione e sorveglianza delle tossinfezioni alimentari, vengono svolte le seguenti attività:

a) un programma di monitoraggio, incentrato prevalentemente sulle fasi di acquisizione e gestione delle derrate (ricezione, conservazione, stoccaggio, mondatura/preparazione, conservazione delle derrate), finalizzato alla valutazione della corretta applicazione del sistema HACCP da parte degli appaltatori che gestiscono il servizio di ristorazione presso le sedi della Camera dei deputati, nonché della qualità degli alimenti somministrati;

b) un'attività di consulenza attraverso pareri che vengono resi sia con riguardo a problematiche che dovessero emergere relativamente alla qualità e sicurezza degli alimenti, sia sulla definizione dei requisiti inseriti nei capitolati di appalto relativi ai contratti, presenti e futuri, per la gestione dei servizi di ristorazione;

c) un programma di prelievo e analisi di campioni di acqua potabile prelevati sia da rete pubblica, sia dagli impianti di spillatura.

In forza della Convenzione tra la Camera dei deputati e l'Università « Sapienza » di Roma, vengono svolte invece le seguenti ulteriori attività, più prettamente di controllo microbiologico, che vengono compiute, mensilmente, senza preavviso, in tutti gli ambienti della ristorazione situati all'interno degli immobili sede della Camera dei deputati al fine di assicurare costantemente il mantenimento del richiesto livello di qualità che si attesta su standard di eccellenza:

a) monitoraggio igienico-sanitario nella fase di preparazione dei pasti;

b) verifica dell'attuazione delle misure e procedure di sicurezza nella preparazione dei pasti, secondo le prescrizioni del sistema HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point);

c) programma di analisi della composizione degli alimenti somministrati nelle strutture interne.

1.2.1 Macchinari e attrezzature.

Secondo un'impostazione ormai consolidata, l'attività volta ad assicurare le migliori condizioni di sicurezza di macchinari e apparecchiature è basata non solo sulla certificata conformità alle normative vigenti dei macchinari in uso, ma anche su appositi contratti di **manutenzione programmata**, che garantiscono il permanere delle condizioni di adeguatezza dei macchinari stessi.

Il relativo finanziamento ammonta a euro 100.000 IVA inclusa.

Inoltre, la maggior parte dei macchinari e delle attrezzature è acquisita con la formula contrattuale del noleggio *full service* che, eliminando gli oneri di messa fuori uso, facilita e velocizza la sostituzione delle attrezzature superate con altre in linea con il costante progresso tecnologico, che presenta sempre più avanzati sistemi di sicurezza. Inoltre, i contratti di fornitura, prevedono, al momento della installazione, apposite sessioni formative per istruire il personale.

Per le attrezzature acquisite con contratti di noleggio, la componente del canone da ricondurre alle anzidette esigenze di sicurezza lavorativa è stimata nel 10 per cento, corrispondente a circa euro 50.000 IVA inclusa.

(Programmi settoriali della gestione delle attrezzature e del CRD per l'anno 2023, capitolo 1040 intervento S285-noleggi, capitolo 1045, intervento S213-manutenzione attrezzature dei reparti, intervento S126-manutenzione attrezzature d'ufficio).

Il costo complessivo per il 2023 degli interventi descritti nel settore della gestione di beni e servizi, relativamente al punto 1.2.1, per il quale sussiste una quantificazione della spesa massima presunta, ammonta a euro 150 mila Iva inclusa.

1.3 Gestione delle procedure di emergenza ed esodo.

Sulla base degli indirizzi di aggiornamento dei Piani di Emergenza ed Esodo approvati il 20 gennaio del 2021 dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), negli anni 2021 e 2022 è stata condotta l'attività interservizi finalizzata alla redazione dei testi in sostituzione delle attuali Determinazioni nn. 1 e 2 del 2016, nonché dei Piani di Emergenza ed Esodo. L'attività proseguirà nel primo semestre dell'anno 2023 per il completamento della documentazione dei PEE relativi a palazzo Montecitorio e del Complesso dei Gruppi parlamentari.

All'esito dell'entrata in vigore delle nuove procedure, nell'anno 2023 si procederà a completare la sostituzione della documentazione e, laddove necessario, anche del materiale informativo distribuito negli spazi comuni dei vari palazzi.

L'entrata in esercizio dei nuovi PEE determina la necessità di realizzare un intervento formativo straordinario rivolto agli Assistenti parlamentari con incarico in quanto responsabili del Punto di Riferi-

mento Centrale, nonché una campagna straordinaria di informazione e assistenza *on job* rivolta a tutti gli Assistenti parlamentari senza incarico, che proseguirà nell'anno 2023.

Sempre in ambito formativo, dopo aver condotto nel 2021 l'intervento finalizzato alla gestione sicura dei locali dotati di Sistema di Spegnimento a Gas (SSG) conformemente alla disciplina gestionale stabilita con Determinazione n. 4 del 2021, nel 2023 verrà organizzato un richiamo formativo per il mantenimento delle competenze. Parimenti sono in corso, e continueranno nel 2023, gli interventi formativi finalizzati al mantenimento delle competenze degli Assistenti parlamentari nella qualità di Addetti antincendio, di primo soccorso e di gestione delle emergenze in generale. La formazione abilitante con riferimento all'antincendio e al primo soccorso viene organizzata dal Servizio del Personale, a valere sui capitoli di Bilancio di competenza.

Nel dicembre 2022 entreranno in ruolo gli Assistenti parlamentari di nuova assunzione, i quali riceveranno la formazione obbligatoria per lo svolgimento dei compiti in materia di *safety*; nel 2023 sarà organizzata un'attività di formazione *on the job* per favorire la più compiuta acquisizione delle competenze e nell'ottica del miglior sostegno alle capacità in relazione ai compiti di istituto, e di sicurezza in particolare.

Nell'anno 2022 sono state inoltre condotte le consuete attività di manutenzione nella distribuzione dei supporti informativi (planimetrie e relazioni) che compongono i Piani di Emergenza ed Esodo e sono state aggiornate alcune prassi operative dei Piani. In particolare, nel secondo semestre del 2022 sono state ridefinite le modalità organizzative del Presidio dei Vigili del Fuoco del Nucleo Camera attraverso l'assegnazione dei locali necessari alla dislocazione del personale in presidi di palazzo, allo scopo di un miglior impiego di tale personale nella fase di prima emergenza.

Il 15 novembre 2021 si sono concluse le esercitazioni di esodo della XVIII legislatura. Il prossimo programma sarà definito dai nuovi organi di direzione politico-amministrativa e, ragionevolmente dopo il 30 marzo 2023, sarà possibile riprendere le attività procedendo alla definizione del calendario di dettaglio per lo svolgimento delle prove di evacuazione nei vari palazzi nella XIX legislatura.

È inoltre iniziata nel terzo trimestre del 2022, con prosecuzione nel primo semestre 2023, un'attività interservizi orientata al miglioramento delle prestazioni attese del PRC, con particolare riferimento al supporto tecnico per la migliore gestione delle emergenze. L'attività di miglioramento delle prestazioni è, in particolare, finalizzata all'incremento della disponibilità e della capacità informativa del sistema di supervisione antincendio. Essendo il Servizio per la sicurezza soggetto utilizzatore di questo impianto, ferma restando l'esigenza di una valutazione istruttoria congiunta delle implementazioni attese, la relativa spesa troverà capienza nei capitoli di bilancio dei Servizi competenti.

Poiché la parte più rilevante delle attività formative sopra descritte viene svolta con risorse esperte interne o organizzate dal Servizio del personale, l'impegno economico relativo alle attività connesse alla gestione delle emergenze e dell'esodo è stimato in euro 20.000 per ciascuna annualità del triennio 2023-2025 a valere sul capitolo di bilancio n. 2005, codice obiettivo B10.

1.4 Servizi informatici.

Gli interventi concernenti la tutela della salute e la sicurezza sul luogo di lavoro nell'ambito dei servizi informatici si articolano in diverse iniziative, di seguito descritte.

1.4.1 Corsi *on line* in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2023, capitolo 1050, intervento S274 – assistenze informatiche).

Nel 2023 proseguirà l'attività di manutenzione e supporto tecnico del corso on line di formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, disponibile sulla piattaforma del Portale Intranet per i dipendenti, nella specifica sezione dedicata alle tematiche della sicurezza sul lavoro. Parimenti sarà assicurata la manutenzione del corso on line per videoterminalisti, obbligatorio per i dipendenti con tale qualifica.

Come autorizzato dal Collegio dei Questori, i corsi sono disponibili – senza oneri aggiuntivi – anche per i dipendenti dei Gruppi parlamentari, su richiesta di questi ultimi, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le attività di manutenzione e di supporto tecnico saranno assicurate da personale interno.

1.4.2 Rinnovamento delle postazioni di lavoro.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2023, capitolo 2015, intervento S456 – hardware e capitolo 1050, intervento S274 – assistenze informatiche).

Proseguirà nel 2023 l'attività di rinnovamento periodico e programmato delle postazioni di lavoro dei dipendenti. Oltre alla sostituzione della postazione completa è prevista, in situazioni specifiche sotto il profilo logistico o lavorativo, la sostituzione di componenti particolari, con particolare riguardo alle dimensioni degli schermi, privilegiando la sicurezza e l'ergonomia e l'adeguatezza dei dispositivi rispetto alla tipologia di attività da svolgere. Saranno messi in atto interventi tempestivi in situazioni riguardanti persone con problematiche speciali o oggetto di segnalazioni del Medico competente.

In seguito all'emergenza epidemiologica e, in relazione all'introduzione del lavoro da remoto, sono stati distribuiti *computer* portatili e i presidi occorrenti per il lavoro da remoto.

Gli utenti dispongono, nell'ambito della Portlet dedicata del Portale, dei manuali operativi di tutti i dispositivi informatici facenti parte delle postazioni di lavoro fornite.

Nel programma settoriale dell'informatica per il 2023 gli oneri complessivi per le fattispecie di cui sopra saranno ordinariamente

riassorbiti negli interventi previsti per l'acquisto e l'assistenza, salvo incrementi di spesa per eventuali situazioni specifiche connesse a problematiche di salute dell'utilizzatore.

1.4.3 Interventi di miglioramento delle condizioni lavorative nelle sale elaboratori di palazzo Theodoli-Bianchelli e di palazzo Montecitorio.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2023, capitolo 2015, intervento S456 – hardware).

Nel 2023, in relazione ai nuovi ingressi in servizio, saranno ripresi gli incontri formativi sugli impianti di spegnimento a gas installati nelle sale CED e la sala votazioni di palazzo Montecitorio. Ciò al fine di favorire la più ampia diffusione della cultura della sicurezza e migliorare le condizioni lavorative dei soggetti addetti al controllo di funzionamento delle apparecchiature presenti in tali locali.

Le risorse destinate alle finalità di salute e sicurezza sul lavoro sono appostate negli stanziamenti ordinari per l'aggiornamento delle dotazioni.

1.5 Formazione ed informazione ai fini della sicurezza.

(Programma settoriale per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale per l'anno 2023, capitolo 1115, intervento 8 – area sicurezza).

Per l'anno 2023 il Programma delle attività formative, in materie di sicurezza, contemplerà:

1. l'erogazione dei corsi iniziali in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro rivolti al personale di nuova assunzione (assistenti, segretari, tecnici informatici, tecnici);
2. l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico;
3. l'aggiornamento formativo sui rischi elettrici e da campi elettromagnetici;
4. lo svolgimento del corso avente a oggetto i rischi connessi alla presenza di impianti di spegnimento a gas e conseguenti misure precauzionali e comportamentali da adottare.

I corsi dal 2 al 4 riguarderanno la sola categoria degli Assistenti parlamentari.

In ottemperanza alla vigente normativa, sarà organizzato, altresì, il corso di aggiornamento di otto ore per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Inoltre, come stabilito negli accordi sanciti dalla Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 81 del 2008, sarà assicurato l'aggiornamento formativo quinquennale del Responsabile e dell'Addetto del Servizio di prevenzione e protezione.

Si intendono inoltre avviare specifici corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per i preposti della durata di sei ore.

L'impegno economico relativo alle attività di formazione e informazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro è fissato per l'anno 2023 entro un tetto di euro 120.000.

1.6 Gestione del patrimonio librario.

1.6.1 Interventi di tutela e conservazione dei depositi.

(Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2023, capitolo 1050, intervento 17BIB20GO01P0101 – distribuzione e gestione depositi librari).

Nell'ambito del contratto per il servizio di distribuzione volumi e gestione dei depositi della Biblioteca, è prevista l'attività di depolveratura del materiale librario, i cui costi sono ricompresi nel canone complessivo.

Detta attività è finalizzata alla corretta conservazione e tutela del patrimonio, ma anche al miglioramento, sotto il profilo igienico, delle condizioni di salubrità nella gestione e nell'utilizzo dei libri e degli spazi ad essi dedicati. A questo scopo contribuisce anche l'attività massiva di controllo inventariale avviata dal 2019 e che continuerà nel 2023.

1.6.2 Interventi di restauro del patrimonio librario.

(Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2023, capitolo 2025, intervento 17BIB20AP01P0301 – restauro).

In riferimento alla Circolare del Segretario Generale del 21 luglio 2022 (Prot. 2022/0015306/GEN/TES), si segnalano le attività della Biblioteca suscettibili di esplicare effetti positivi sulla sicurezza e sulla salubrità degli ambienti di lavoro.

Per quanto riguarda il primo profilo, occorrerà procedere all'attuazione degli interventi già concordati negli anni precedenti con il Servizio competente relativamente ad alcuni ballatoi situati al primo e secondo piano della Biblioteca, nonché di verificare le condizioni dei soffitti della Sala Capriate – in considerazione di alcune tracce della presenza di tarli – e del vano di accesso alla stessa Sala, per alcune lesioni dell'intonaco.

Per quanto riguarda la salubrità degli ambienti, permane l'esigenza di dar seguito alle richieste relative all'installazione di apparati di monitoraggio ambientale in alcuni locali della Biblioteca ed all'applicazione di pellicole anti raggi UV negli ambienti più esposti ai raggi solari o che custodiscono materiali particolari (di cui alla precedente nota Prot. 2021/0000179/BIB).

Al medesimo fine, nonché per garantire la corretta conservazione e tutela del patrimonio, proseguirà nel 2023 l'attività di depolveratura del materiale librario, ricompresa nel contratto per il servizio di distribuzione volumi e gestione dei depositi della Biblioteca, che verrà estesa anche al materiale custodito presso il Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto, una volta completato il trasferimento in corso. Proseguiranno inoltre gli interventi di restauro di documenti, volumi e carte geografiche al fine di prevenire infestazioni da insetti o muffe.

In occasione del trasferimento dei materiali della Biblioteca nel padiglione ad essa assegnato nel Centro di Castelnuovo di Porto, recentemente acquisito dalla Camera dei deputati, si sta procedendo, d'intesa con gli altri Servizi coinvolti, a sanificare le scaffalature interessate dall'alluvione del 2014, a rinforzarne la tenuta e a ricollocare i volumi in maniera tale da prevenire i rischi di caduta dall'alto.

Con riferimento al rischio da COVID-19, proseguirà anche nel 2023 il monitoraggio di tutte le misure di prevenzione già adottate sulla base delle linee guida dell'Amministrazione, atte a garantire la sicurezza del personale, dell'utenza e dei fornitori.

A seguito di un malfunzionamento verificatosi recentemente, sarà necessario intervenire sull'impianto di condizionamento della Sala Enrico Colombo, in cui sono custoditi i libri antichi e rari della Biblioteca.

1.7 Conservazione della documentazione elettorale.

(Spese per la verifica dei risultati elettorali, capitolo 1165 – ex cap. 160).

Nel 2022 sono stati effettuati una serie di sopralluoghi e verifiche, che continueranno nel 2023, anche in concomitanza con i lavori in corso di svolgimento presso la sede di Castelnuovo di Porto di nuova acquisizione, finalizzati a definire interventi volti ad aumentare il livello di sicurezza dei luoghi di lavoro sia nei magazzini, in cui verrà acquisito il materiale elettorale delle elezioni del 25 settembre 2022 sia negli altri locali in cui si svolgeranno le operazioni di verifica e servizi correlati.

1.8 Gestione del materiale documentale storico.

(Programma settoriale dell'Archivio storico per l'anno 2023, capitolo 2030 – valorizzazione patrimonio archivistico).

In riferimento alla Circolare del Segretario Generale del 21 luglio 2022 (Prot. 2022/0015306/GEN/TES), presso l'Archivio Storico nell'anno in corso sono stati avviati alcuni interventi suscettibili di incrementare nel lungo periodo la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, per quanto concerne l'utilizzazione e la movimentazione dei materiali d'archivio.

In particolare, ad esito dell'attività di monitoraggio periodico sullo stato di conservazione del patrimonio archivistico, si è proceduto al-

l'avvio del restauro conservativo di documenti d'archivio facenti parte della serie dei "Disegni e proposte di legge e incarti delle Commissioni (DPLIC) del periodo del Regno d'Italia", per un lotto complessivo di 69 volumi di documenti.

Per alcuni documenti facenti parte della medesima serie archivistica, è stato inoltre avviato il ricondizionamento in scatole bivalve, in materiale idoneo alla conservazione durevole, con relativi trattamenti di depolveratura, gommatura e sanificazione, per un lotto complessivo di 20 volumi di documenti.

Entro la fine del 2022, a conclusione dei lavori attualmente in corso per la sicurezza antincendio ed in previsione dei versamenti documentali di fine XVIII legislatura, si prevede infine di porre in essere uno specifico intervento di depolveratura e sanificazione delle strutture di conservazione e degli ambienti in cui sono dislocate nel magazzino sotterraneo presso la sede dell'Archivio storico a Palazzo San Macuto. Le attività potranno proseguire nel 2023.

2. Prestazioni professionali attivate dal datore di lavoro per l'adempimento dei propri obblighi normativi.

(Capitolo 1110).

Il Regolamento di amministrazione e contabilità prescrive all'articolo 89, comma 1, lettera *b*), che la presente *Relazione programmatica* indichi « le prestazioni professionali che il Datore di lavoro attiva per l'adempimento dei propri obblighi normativi ».

L'attività di costante miglioramento nel tempo delle condizioni lavorative nelle sedi della Camera, i cui positivi risultati sono stati conseguiti con il contributo scientifico e professionale degli esperti di cui si è avvalso il Datore di lavoro, è stata posta in essere negli ultimi anni mantenendo invariato l'appostamento di bilancio dedicato a tali funzioni di supporto.

Anche per il bilancio 2023 non si prevede alcuna variazione rispetto agli stanziamenti rimasti immutati dal 2019.

La situazione di emergenza epidemiologica verificatasi nel 2020 e protrattasi nel 2021 e nel 2022 ha richiesto un accresciuto impegno per individuare le misure di prevenzione e contenimento finalizzate a ridurre il rischio della diffusione del contagio all'interno delle sedi della Camera dei deputati. Per l'individuazione degli interventi e dei provvedimenti di natura tecnica e gestionale, che sono stati realizzati secondo la logica della massima precauzione, ci si è avvalsi del contributo dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione integrato con professionalità specialistiche di settore.

L'Ufficio della Responsabile per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori, in una interlocuzione costante con il Collegio dei Questori e con lo stesso Presidente della Camera, ha contribuito alla definizione di misure finalizzate a ridurre i rischi per la salute, continuando a garantire elevati standard di sicurezza sui luoghi di lavoro. Avvalendosi di consulenti con competenze specifiche in forza di convenzioni già in essere, ha collaborato con i Servizi competenti fornendo

anche assistenza tecnica ai Consiglieri responsabili delle strutture con riferimento a tutte le misure che si sono rese necessarie per affrontare e superare la nuova pandemia.

In particolare, in coerenza con le indicazioni delle autorità sanitarie, si è proceduto a definire le azioni da intraprendere per garantire la continuità istituzionale, assicurando ai lavoratori – al pari di tutti coloro che frequentano a vario titolo stabilmente le sedi della Camera dei deputati – adeguati livelli di protezione. A seguito della riapertura di alcuni servizi (punti di ristorazione, banca, posta) la cui chiusura era stata disposta nelle fasi più acute della pandemia, sono state definite le nuove misure gestionali da adottare per procedere alle riaperture in massima sicurezza.

È inoltre proseguita la valutazione dell'efficienza e funzionalità degli impianti di aerazione di tutti i palazzi, in coerenza con le indicazioni delle autorità sanitarie competenti, offrendo altresì collaborazione, anche ai fini del potenziamento degli stessi, per assicurare una corretta aerazione all'interno di tutti gli ambienti.

Anche per il 2023, il gruppo di esperti continuerà a garantire, sia per la completezza della sua composizione sia per l'alto livello di competenza, il proprio qualificato contributo per assicurare i più elevati standard di tutela della salute alla Camera dei deputati.

Si conferma pertanto la necessità delle prestazioni professionali di seguito brevemente descritte. Con successiva comunicazione al Collegio dei Questori, ai sensi del comma 6 del citato articolo 89 del RAC, si darà conto dell'attivazione delle relative convenzioni.

2.1 Supporto alla valutazione dei rischi.

Le specifiche prestazioni professionali assicurano le attività di analisi scientifica e strumentale relative all'individuazione e alla valutazione dei rischi connessi alle condizioni di lavoro nelle sedi della Camera ed alla programmazione di idonee misure di sicurezza e prevenzione, nonché al costante aggiornamento della valutazione dei rischi e del relativo Documento.

Le analisi finalizzate alla valutazione dei rischi concernono sia ambienti, impianti e strumenti di lavoro sia i singoli fattori di rischio (quali rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, polveri, microclima, agenti chimici, agenti biologici, emissioni elettromagnetiche, rischi connessi agli impianti elettrici, stress lavoro-correlato) dei quali la normativa impone la valutazione o ai quali si è stimato che siano potenzialmente esposti i frequentatori delle sedi della Camera e i dipendenti che svolgono specifiche attività.

2.2 Igiene degli alimenti.

Nel 2022, in linea con il miglioramento della situazione pandemica, sono state progressivamente ripristinate la piena funzionalità delle strutture e l'erogazione dei servizi.

Con specifico riguardo alla somministrazione degli alimenti, la convenzione in essere prevede, come è stato già evidenziato, l'effettua-

zione di ispezioni periodiche a sorpresa nelle mense e nei punti di ristorazione presenti nelle sedi della Camera al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni in materia di igiene degli alimenti. Dopo la riattivazione, prima parziale e quindi totale, delle varie strutture, sono ripresi i controlli sulle superfici di lavoro, sulle persone addette alla manipolazione dei cibi e sugli alimenti somministrati o preparati.

In particolare, l'Ufficio del Responsabile per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori ha previsto una intensificazione dei controlli periodici sui campioni di acqua, anche di tipo analitico, volti alla ricerca di agenti patogeni disponendo controlli specifici in particolare dopo periodi di scarso utilizzo per la sospensione delle attività.

Con riferimento alla somministrazione dell'acqua, poiché a seguito dell'emergenza sanitaria era stata prevista la disattivazione di tutti gli erogatori automatici presenti nei punti di ristorazione, prima di provvedere al loro graduale ripristino, l'Ufficio del Responsabile per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori ha previsto una intensificazione dei controlli periodici sui campioni di acqua, anche di tipo analitico, volti in particolare alla ricerca di agenti patogeni, disponendo controlli specifici tenuto conto del periodo di scarso utilizzo per la sospensione delle attività.

2.3 Aree per fumatori.

Durante il periodo di emergenza da COVID-19 è stata disposta la sospensione dell'utilizzo delle aree fumatori. Alla loro riapertura, sarà ripresa l'attività di monitoraggio volta alla valutazione della qualità dell'aria nelle aree attrezzate per fumatori presenti presso le sedi della Camera e nelle zone limitrofe, nonché al miglioramento delle modalità di gestione di tali impianti.

Potrà essere rivalutata la realizzazione di una nuova area fumatori situata nel corridoio semicircolare del piano basamentale, rinviata a causa dell'emergenza sanitaria che ha comportato anche la sospensione dell'utilizzo delle aree già esistenti.

2.4 Ergonomia.

Il necessario supporto per la valutazione dei rischi correlati alle caratteristiche ergonomiche degli ambienti e delle postazioni di lavoro, degli impianti e delle attrezzature è assicurato grazie ad una convenzione per una specifica prestazione professionale.

Questa convenzione fornisce, altresì, indicazioni e pareri tecnici in ordine alla progettazione di ambienti o posti di lavoro ergonomici e alla valutazione dell'ergonomia dei *software*, nonché un importante supporto per l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi, anche in relazione allo stress lavoro-correlato, *ex* articolo 28 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

2.5 Monitoraggio gas radon.

In ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di protezione sanitaria dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, il monitoraggio della potenziale presenza di gas radon all'interno degli immobili della Camera dei deputati, anche al fine di disporre eventuali misure di tutela (quali, ad esempio, limitazioni della permanenza nei locali interessati) è garantito attraverso una convenzione in essere con il CNR.

Con il decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, che ha recepito la Direttiva 2013/59/Euratom, sono stati fissati nuovi livelli più 'garantisti' di riferimento della concentrazione media annua di attività di radon in aria, pari a 300 Bq/m³ per i luoghi di lavoro (precedentemente 500 Bq/m³).

La convenzione già in essere, conseguentemente adeguata alle modifiche intervenute, garantisce l'effettuazione delle misurazioni con i nuovi parametri, che dovranno essere ripetute a cadenze periodiche e ogniquale volta siano realizzati interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia che comportino lavori strutturali a livello dell'attacco a terra, nonché interventi volti a migliorare l'isolamento termico.

La nuova campagna di monitoraggio, su base semestrale, è stata avviata a maggio 2021. Al momento del ritiro dei rilevatori nel dicembre 2021, nelle stesse posizioni sono stati collocati nuovi rilevatori (ritirati poi a fine settembre 2022). Dalle nuove misurazioni emergerà un valore preciso di concentrazione di radon per ciascun locale monitorato. Si precisa che il monitoraggio è stato prioritariamente effettuato nei locali ove in precedenza si erano riscontrati valori di concentrazione di radon relativamente più alti.

2.6 Monitoraggio legionella.

Nel 2021 è stato disposto l'avvio di un programma di monitoraggio della legionella. Pur avendo in passato la Camera già effettuato controlli « a campione » nei diversi palazzi, si è ritenuto opportuno avviare un monitoraggio sistematico che permettesse una ricognizione complessiva e puntuale di tutti gli impianti e di tutti gli ambienti nella disponibilità della Camera dei deputati, per escludere tale rischio.

Sulla base della convenzione in essere è stato affidato l'incarico all'Università Tor Vergata che ha effettuato i controlli a palazzo Montecitorio, sia sull'impianto idrico sia su quello aeraulico. I controlli non hanno riscontrato anomalie, escludendo pertanto la necessità di realizzare eventuali interventi, come previsto dalla normativa.

Nel 2022 i controlli sono in corso ai palazzi del Seminario e ex Banco di Napoli e nel 2023 l'attività proseguirà progressivamente con il monitoraggio degli altri edifici nella disponibilità della Camera dei deputati.

2.7 Servizio di prevenzione e protezione.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) della Camera dei deputati, organismo di supporto tecnico del Datore di lavoro, registra

la presenza, oltre che di un dirigente superiore del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, che svolge la funzione di Responsabile, e di un funzionario del medesimo Corpo, di docenti universitari ed esperti di igiene e medicina del lavoro, ergonomia, elettrotecnica, tecniche della prevenzione dell'ambiente e di valutazione della qualità dell'aria in ambienti interni, nonché di sicurezza dei cantieri. Nel 2023 il Servizio di Prevenzione e Protezione proseguirà l'opera di costante aggiornamento della valutazione dei rischi prevista dalla normativa.

In particolare, poiché l'Amministrazione ha realizzato nel tempo interventi strutturali, impiantistici e gestionali che hanno migliorato le condizioni generali di sicurezza, riducendo conseguentemente il rischio residuo che deve essere gestito attraverso i Piani di emergenza ed esodo, nel 2021 il Servizio di Prevenzione e Protezione, apprezzando tale costante attività, come è stato già detto, ha approvato gli indirizzi di aggiornamento dei Piani di Emergenza ed Esodo. Ha preso dunque avvio una attività interservizi finalizzata alla redazione dei testi in sostituzione delle attuali Determinazioni nn. 1 e 2 del 2016, nonché dei Piani di Emergenza ed Esodo, che si concluderà entro il 2022. Il SPP è stato dunque chiamato ad approvare l'aggiornamento dei PPE proposto dal Responsabile del SPP.

L'attività proseguirà tuttavia nel primo semestre dell'anno 2023 per il solo completamento della documentazione dei PEE relativi a palazzo Montecitorio e del Complesso dei Gruppi parlamentari.

Con riferimento al rischio da COVID-19 – pur rappresentando quest'ultimo un rischio biologico generico e non un rischio connesso all'attività lavorativa – il Servizio di Prevenzione e Protezione, con il medico competente e il consulente esperto, continuerà finché necessario a dare il suo contributo alla definizione delle misure precauzionali da adottare al fine di prevenire e ridurre il rischio di contagio virale nelle sedi della Camera, tenendo conto dell'evoluzione del quadro epidemiologico generale e sempre secondo la logica della massima precauzione possibile.

Infine, poiché il decreto legislativo n. 81 del 2008 prescrive una valutazione dello stress lavoro-correlato, a tal fine è istituito all'interno del Servizio di Prevenzione e Protezione uno specifico organismo con funzioni di Osservatorio, al quale giungono, su apposita casella di posta elettronica, le eventuali segnalazioni di dipendenti e rappresentanti per la sicurezza su episodi riconducibili allo specifico rischio; tali informazioni sono valutate unitamente ai dati forniti dall'Amministrazione, e sugli esiti della valutazione vengono redatte relazioni periodiche.

Le rilevazioni effettuate su questo versante, sulla base dei criteri indicati dall'INAIL, non hanno mai riscontrato particolari criticità. Nel corso del 2020 e 2021, l'Osservatorio ha valutato i dati aggiornati al 31 dicembre 2018 e le rilevazioni hanno confermato l'assenza di criticità. Tuttavia, poiché l'attività dell'Osservatorio è stata condizionata nel suo svolgimento dalla emergenza epidemiologica, che non ha consentito di svolgere incontri in presenza, è stata avviata una nuova valutazione per il periodo 2019-2021.

2.9 Sorveglianza sanitaria.

L'attività di sorveglianza sanitaria svolta dal medico competente fornisce al Datore di lavoro un supporto fondamentale, da un lato, ai fini della verifica della salubrità degli ambienti e delle attività, dall'altro, per l'effettuazione degli accertamenti sanitari prescritti dalla legge in relazione ai rischi lavorativi e alle problematiche di salute connesse con l'attività svolta.

Fin dall'insorgere dell'emergenza sanitaria da COVID-19, il medico competente ha collaborato con il Collegio dei deputati Questori, con il Segretario-Generale-Datore di lavoro, avvalendosi del contributo dei componenti il Servizio di Prevenzione e Protezione integrato con professionalità specialistiche di settore, attraverso l'esercizio delle rispettive competenze, nella predisposizione delle misure di natura tecnica, organizzativa e procedurale, di prevenzione e di contenimento, volte a ridurre il rischio di contagio nelle sedi della Camera.

In questo ambito, si è sempre continuato ad assicurare la sorveglianza sanitaria ordinaria prevista dall'articolo 41 del decreto legislativo n. 81 del 2008, in conformità con le circolari del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 e congiunta del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della Salute del 4 settembre 2020.

2.10 Campagne di *screening* ed effettuazione di tamponi.

Nel 2022 è proseguita l'attività di *screening*, avviata nel 2020, mediante l'esecuzione di test antigenici (i c.d. tamponi rapidi), che secondo quanto indicato dalla circolare del Ministero della Salute del 29 settembre 2020, hanno rappresentato, anche in considerazione della rapidità del relativo esito, una metodologia di monitoraggio particolarmente efficace e, limitatamente ai soggetti risultati positivi ai test sierologici, si è continuata ad accertare l'eventuale infezione in atto attraverso test molecolari (i c.d. tamponi naso-faringei).

Qualora necessario, tale attività potrà proseguire anche nel 2023.